***LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE CONDIVISE PER CLASSI PARALLELE***

(Progetto di implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con riferimento all’attuazione del Piano di Miglioramento)

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione di Istituto e alle azioni di monitoraggio del PdM, si è

avviato un monitoraggio delle conoscenze disciplinari degli studenti.

Le Prove parallele, frutto di una condivisione di obiettivi e finalità, si inseriscono nell’ambito di un dibattito aperto nell’Istituto sul tema della valutazione, momento cruciale dell’attività didattica e del ruolo docente.

La somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi

parallele, nell’ambito di un curricolo verticale sono parte integrante del progetto di implementazione

del SNV.

**Finalità generali:**

- il miglioramento dell’offerta formativa dell’Istituto;

- la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;

- l’offerta di pari opportunità formative agli studenti.

**Obiettivi generali**

1. Costante monitoraggio degli apprendimenti;

2. Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;

3. Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;

4. Sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica;

**Obiettivi specifici**

1. definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina;

2. redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove;

3. sperimentare modalità collegiali di lavoro.

L’iter organizzativo prevede le seguenti fasi:

1. Come indicato nel Piano di Miglioramento le discipline individuate sono: italiano, matematica e lingua inglese.

2. Definizione delle prove per classi parallele, tipologia e contenuti[[1]](#footnote-1).

3. Definizione dei tempi e del periodo di somministrazione.

4. Preparazione delle prove condivise durante gli incontri di Area e Dipartimento.

5. Raccolta e trasmissione dei dati attraverso il format per la tabulazione delle prove e condivise.

Ogni gruppo di classi parallele fa riferimento al coordinatore di dipartimento che si occupa dell’editing finale delle prove concordate. Il file redatto è inviato alla Funzione Strumentale preposta che lo pubblica sul sito dell’Istituto a disposizione dei docenti.

La tabulazione dei dati è a cura del docente della disciplina interessata e va inoltrata alle funzioni strumentali preposte entro la data stabilita.

Le prove si svolgono nelle ore curricolari.

Il voto conseguito concorre alla valutazione dello studente nella specifica disciplina.

**DEFINIZIONE DELLE PROVE PER CLASSI PARALLELE, TIPOLOGIA E CONTENUTI**

Le prove condivise sono predisposte dai docenti delle classi parallele sulla base della progettazione dell’anno scolastico e del Curricolo Verticale d’Istituto.

Dove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI/PDP) sono previste prove differenziate/semplificate o con l’utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi, quindi oltre alla elaborazione delle prove standard (**PS**), vengono predisposte altre due tipologie di prove per gli alunni con BES:

* la prova facilitata (**PF**) corrisponde alla prova standard ma è adattata nella quantità di esercizi richiesti o nella tipologia (es: risposte a scelta multipla piuttosto che quesiti aperti, …);
* la prova semplificata (**PD**) può trattarsi di una verifica anche completamente differente da quella standard.

Le precedenti due prove sono strutturate tenendo conto delle specifiche necessità degli alunni con BES e destinate loro dalle insegnanti di classe nel rispetto dalle esigenze di ciascuno.

**Valutazione delle prove**

Per la valutazione si deve tener conto dell’apposita griglia aggiornata[[2]](#footnote-2). Il metodo di calcolo percentuale è immutato invece i risultati delle prove vanno registrati nelle apposite colonne che si riferiscono alle tre differenti prove assegnate. Sono distinte affinché il monitoraggio tra le classi e tra gli alunni della stessa classe sia più equo. A garanzia di ciò, le due prove oltre quella standard, consentono di effettuare la verifica e la valutazione degli alunni con BES in modo più adeguato, senza compromettere inoltre i risultati medi delle classi. La comparazione tra il primo e il secondo quadrimestre evidenzia immediatamente i progressi compiuti durante l’arco dell’anno scolastico.

**FASE 2: La strutturazione dei quesiti: tipologia e numero.**

Indicazioni operative:

1. La prova deve mirare a valutare il raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, abilità e competenze) che la scuola ha individuato, prevalentemente per monitorare gli andamenti degli apprendimenti e nella prospettiva di garantire equità degli esiti.

2. Gli obiettivi sono ricondotti ai **NUCLEI FONDANTI.**

3. Per ciascun **NUCLEO FONDANTE**, e con riferimento agli obiettivi di pertinenza, viene strutturato un numero coerente di quesiti.

Per ogni NUCLEO vengono strutturati quesiti condivisi tra i docenti della stessa disciplina e riguardanti argomenti trattati da tutti.

4. I testi delle prove devono essere uguali per tutte le classi parallele, per favorire la comparabilità degli esiti.

5. Le prove dovranno essere "oggettive", cioè tali da non consentire alcuna discrezionalità nell'attribuzione dei punteggi. Pertanto i quesiti dovranno prevedere una "risposta chiusa" oppure, nel caso richiedano delle "risposte aperte" le risposte possibili dovranno essere predefinite, in modo che la correzione sia agevole e l'attribuzione del punteggio sia inequivocabile.

6. Si potranno predisporre per esempio quesiti

• a risposta multipla semplice (prevedendo almeno quattro opzioni e una risposta corretta);

• a risposta multipla complessa (serie di quesiti del tipo vero/falso; sì/no; a corrispondenza); • cloze

FASE 3: La somministrazione della prova. Indicazioni operative:

1. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla

difficoltà della prova.

2. Gli alunni devono essere informati del metodo di valutazione delle prove.

**FASE 4: Modalità di valutazione**

1. Criterio generale per la valutazione della prova:

|  |  |
| --- | --- |
| **Risposta data** | **Punteggio** |
| Esatta | +1 |
| Esatta ma incompleta | + 1/2 |
| Sbagliata | 0 |
| Non data | 0 |
| Più di una risposta | 0 |

1. **Punteggi e relativi voti**

**Copia la parte iniziale della griglia**

1. Per la definizione delle prove si fa riferimento ai parametri indicati nell’apposito paragrafo [↑](#footnote-ref-1)
2. Vedi allegato [↑](#footnote-ref-2)